

Il biometano e il nuovo decreto

Il biogas all'italiana

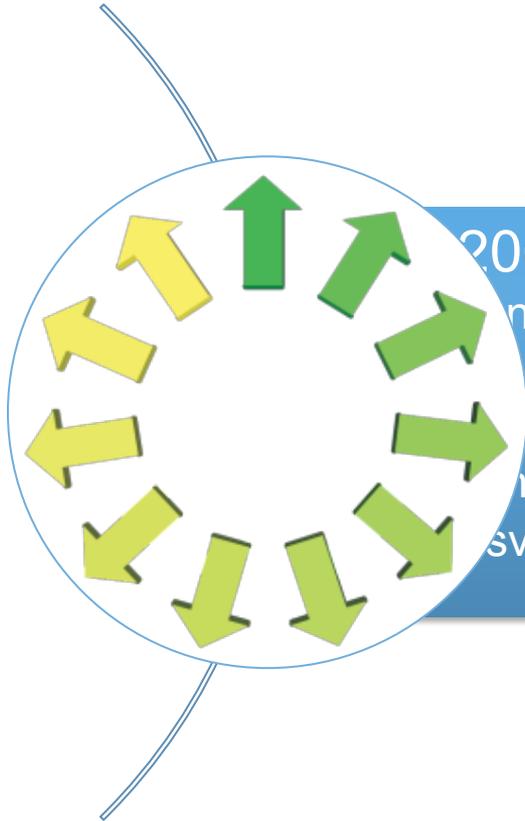
Piero Mattiolo
AdMil srl

Strada Savonesa 9, 15057 Tortona AL

www.agroenergia.eu



Chi siamo



2007, al servizio delle agroenergie

ne

ne scientifica

stibilità e progetti di ricerca

ne potere metanigeno biomasse

sviluppo biometano



Servizi e collaborazioni

Servizi di AdMil:

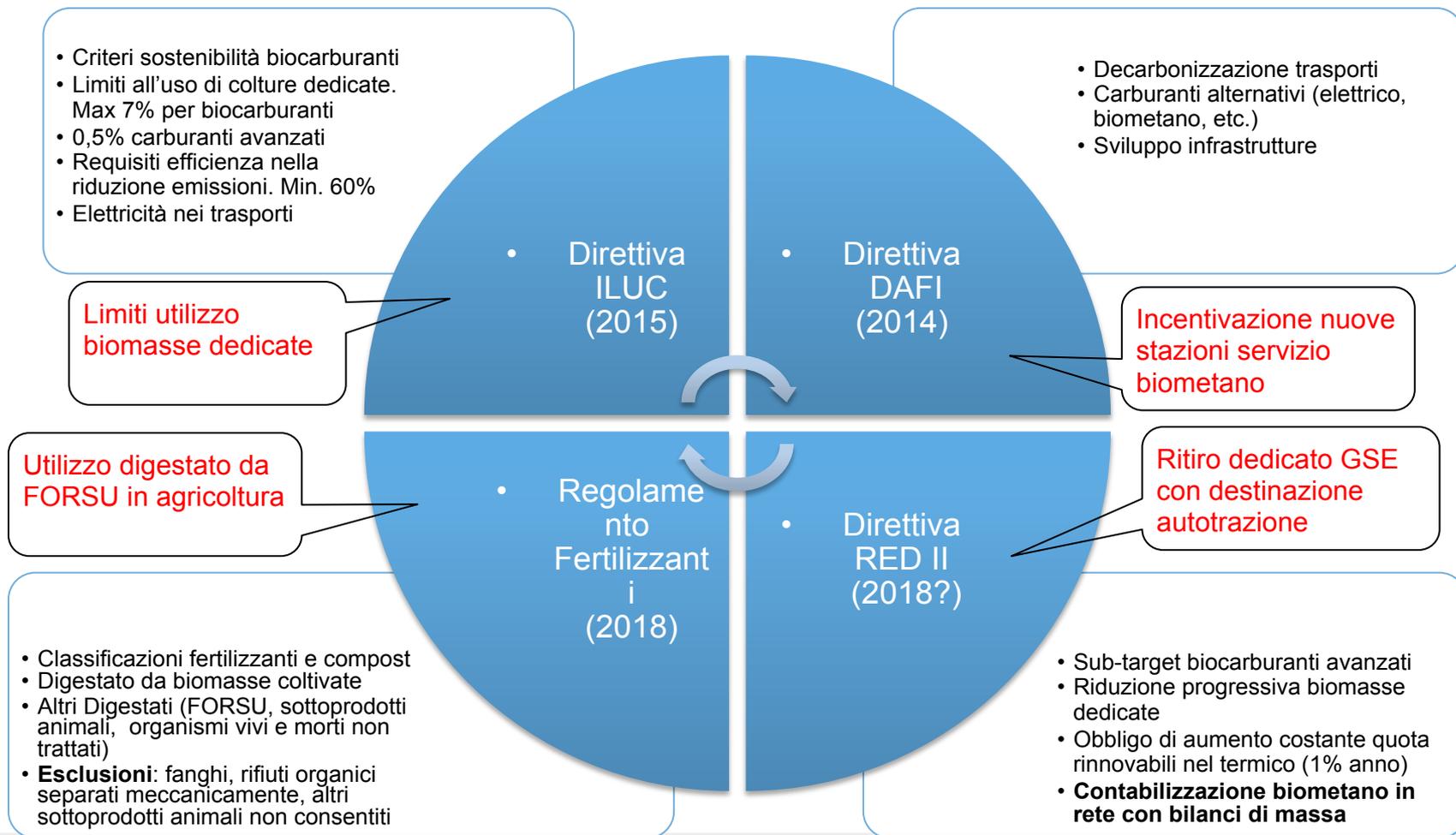
- Analisi di misurazione del potenziale metanigeno (BMP).
- Studi di fattibilità
- Consulenza sul settore biometano pre e post realizzazione impianto.

Collaborazione strategica con BIT, per:

- Due Diligence tecnica e finanziaria
- Due Diligence autorizzativa
- Perizia Immobiliare
- Servizio di accesso al credito con presentazione del progetto a Istituti di Credito



Il contesto legislativo europeo per il biogas



La SEN 17: come cambia la politica per le bioenergie

Le tecnologie agroenergetiche **non promettono significativi miglioramenti** prestazionali, a differenza del fotovoltaico e dell'eolico.

La **produzione elettrica da biogas o biomasse non verrà più incentivata**, se non per autoproduzione

Al biometano si assegna un ruolo strategico per il suo contributo alla decarbonizzazione dei trasporti, più bisognosi di rinnovabili e senza pronte alternative in termini di biocarburanti avanzati

Le nuove forme di incentivazione, nel futuro, andranno verso un'**integrazione dei prezzi di mercato e sui Power Purchase Agreements** (contratti pluriennali di fornitura, con qualche forma di assicurazione sul prezzo)

La revisione del DM 5/12/2013 (1)

Destinazione del biometano a sola autotrazione, con due modalità, liberamente combinabili, all'interno di alcuni paletti (limite massimo 1,1 Md Smc/anno e obiettivi biocarburanti) :

- **Art. 5: Vendita diretta**

- Rilascio al produttore, di CIC per biometano immesso in rete (con le maggiorazioni per double-counting e biometano avanzato)
- Art. 5.6: Maggiorazione solo su 70% della produzione in caso di codigestione di biomasse coltivate (limite massimo 30% del peso)
- Non viene fatta alcuna detrazione per autoconsumi, anche di elettricità autoprodotta.

La revisione del DM 5/12/2013 (2)

- **Art. 6: Ritiro dedicato GSE per autotrazione:**
 - Il GSE ritira biometano avanzato in quantità annua corrispondente al 75% della quota prevista dal DM 10/10/2014 (sui biocarburanti).
Registro pubblico degli impianti da cui GSE ritira
 - Prezzo medio ponderato al MPGAS (Mercato a Pronti Gas) del mese di cessione, ridotto del 5% + CIC a prezzo predeterminato di 375 €. Eventuali eccedenze rispetto alla disponibilità annua di ritiro del GSE potranno beneficiare di tutti gli incentivi e delle maggiorazioni di cui all'Art. 5
 - GSE colloca i CIC presso i Soggetti Obbligati e il biometano a società di vendita e distribuzione gas naturale che vendano una quota nel mercato autotrazione, non inferiore al biometano che intendono acquistare)

La revisione del DM 5/12/2013 (3)

- **Contributi a investimenti in distributori stradali e impianti di liquefazione**
 - Art. 6.11 Certificati aggiuntivi per nuovo distributore proprio (locale o remoto, anche in tt) fino al contributo massimo di 600.000 € e con limite del 70% del rendicontabile.
 - Art. 6.12 Analoga possibilità per impianti di liquefazione, con contributo massimo 1.200.000 €

La revisione del DM 5/12/2013

(4)

- **Flessibilità:**

- Possibilità di cedere biometano al GSE a fianco di quello venduto presso impianto distribuzione proprio. Possibilità di cedere al GSE i CIC così maturati.
- Possibilità di effettuare upgrading anche in luogo diverso da quell'ora di produzione
- Lo stesso per liquefazione
- Contemplato anche Power to Gas
- Possibilità di condividere anche impianto di distribuzione
- Considerati nell'autotrazione anche macchine agricole e imbarcazioni da pesca e navigazione interna

- **Conversioni impianti biogas esistenti:**

- Art. 8: A condizione di ridurre la produzione elettrica di almeno 30%, incentivi biometano erogati al 100% (o al 70% in caso di codigestione di colture dedicate, nella misura massima del 30% del peso) sul biometano prodotto



La revisione del DM 5/12/2013 (5)

Distinzione tra double-counting e biometano avanzato

- Allegato 3, Parte A: biometano avanzato = accesso Art. 6
- Altri sottoprodotti riconosciuti: double-counting = accesso a maggiorazioni, ma non ad Art. 6 (Ritiro GSE)

Le sole materie (all. 3), ammesse per l' Art. 6

Parte A: Materie prime e carburanti che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati.

- Alghe, se coltivate su terra in stagni o fotobioreattori.
- Frazione di biomassa corrispondente ai rifiuti urbani non differenziati, ma non ai rifiuti domestici non separati soggetti agli obiettivi di riciclaggio di cui all'articolo 181 e allegato E del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- Rifiuto organico come definito all'articolo 183, comma 1 lettera d), proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'articolo 183, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- Frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti industriali non idonei all'uso nella catena alimentare umana o animale, incluso materiale proveniente dal commercio al dettaglio e all'ingrosso e dall'industria agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, ed escluse le materie prime elencate nella parte B del presente allegato.
- Paglia.
- Concime animale e fanghi di depurazione.
- Effluente da oleifici che trattano olio di palma e fasci di frutti di palma vuoti.
- Pece di tallolio.
- Glicerina grezza.
- Bagasse.
- Vinacce e fecce di vino.
- Gusci.
- Pule.
- Tutoli ripuliti dei semi di mais.
- Frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti e ai residui dell'attività e dell'industria forestale quali corteccia, rami, prodotti di diradamenti precommerciari, foglie, aghi, chiome, segatura, schegge, liscivio nero, liquame marrone, fanghi di fibre, lignina e tallolio.
- Altre materie cellulosiche di origine non alimentare definite all'articolo 2, comma 1, lettera q-quinquies).
- Altre materie ligno-cellulosiche definite all'articolo 2, comma 1, lettera q-quater), eccetto tronchi per sega e per impiallacciatura.
- Carburanti per autotrazione rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica.
- Cattura e utilizzo del carbonio a fini di trasporto, se la fonte energetica è rinnovabile in conformità dell'articolo 2, comma 1, lettera a).
- Batteri, se la fonte energetica è rinnovabile in conformità dell'articolo 2, comma 1, lettera a).

Qualsiasi altro sottoprodotto non è attualmente ammesso al ritiro dedicato da GSE!



Interpretazioni

“materiale proveniente dal commercio al dettaglio e all'ingrosso e dall'industria agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura”

Da una verifica con il MISE ed il MPAAF, questa definizione comprende i sottoprodotti ammessi dal DM FER, come:

Sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali

- sottoprodotti della trasformazione del pomodoro: buccette, semi, bacche fuori misura;
- sottoprodotti della trasformazione delle olive: sanse di oliva disoleata, sanse umide, sanse esauste, acque di vegetazione; è consentito anche l'uso della sansa nella sola regione Sardegna o qualora la sansa fornita all'impianto di produzione elettrica provenga da impianti di produzione di sansa che distino più di 70 km dal più vicino sansificio.
- sottoprodotti della trasformazione dell'uva: vinacce, graspi, buccette, vinaccioli e farine di vinaccioli;
- sottoprodotti della trasformazione della frutta: derivanti da attività di condizionamento, spremitura, sbucciatura o detorsolatura, pastazzo di agrumi, noccioli, gusci;
- sottoprodotti della trasformazione di ortaggi vari: condizionamento, sbucciatura, confezionamento;
- sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero: borlande, melasso, polpe di bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate;
- sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del risone: farinaccio, pula, lolla;
- sottoprodotti derivanti dalla lavorazione dei cereali: farinaccio, farinetta, crusca, tritello, glutine, amido, semi spezzati;
- pannello di spremitura di alga;
- sottoprodotti delle lavorazioni ittiche;
- sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria: sfridi di pasta, biscotti, altri prodotti da forno;
- sottoprodotti della torrefazione del caffè;
- sottoprodotti della lavorazione della birra;
- sottoprodotti della lavorazione di frutti e semi oleosi: pannelli di germe di granoturco, lino, vinacciolo, terre decoloranti usate oleose, pezze e code di lavorazione di oli vegetali.

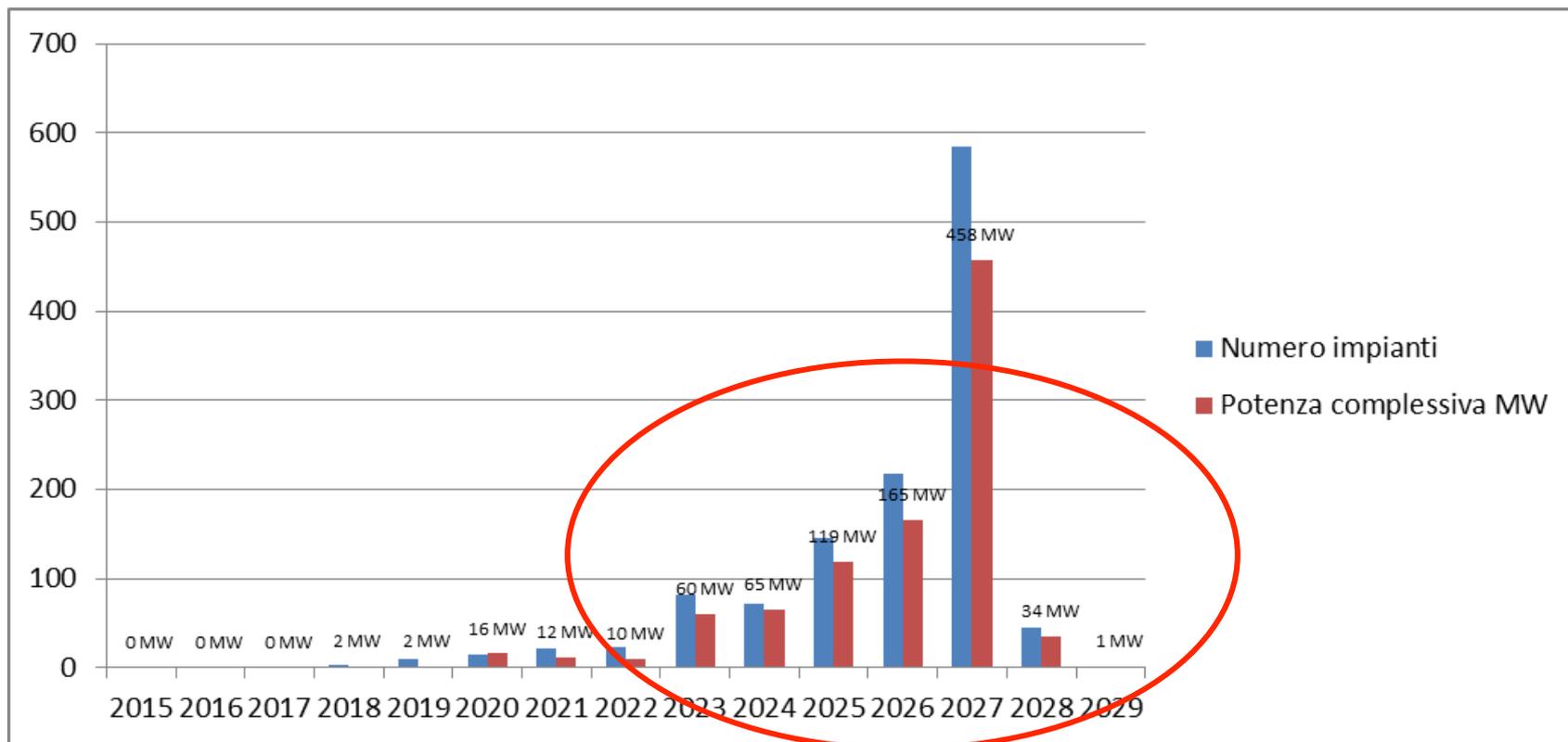
Le linee guida del GSE, di prossima pubblicazione dovranno chiarire definitivamente questi aspetti



Cosa rischiano i “ritardatari”?

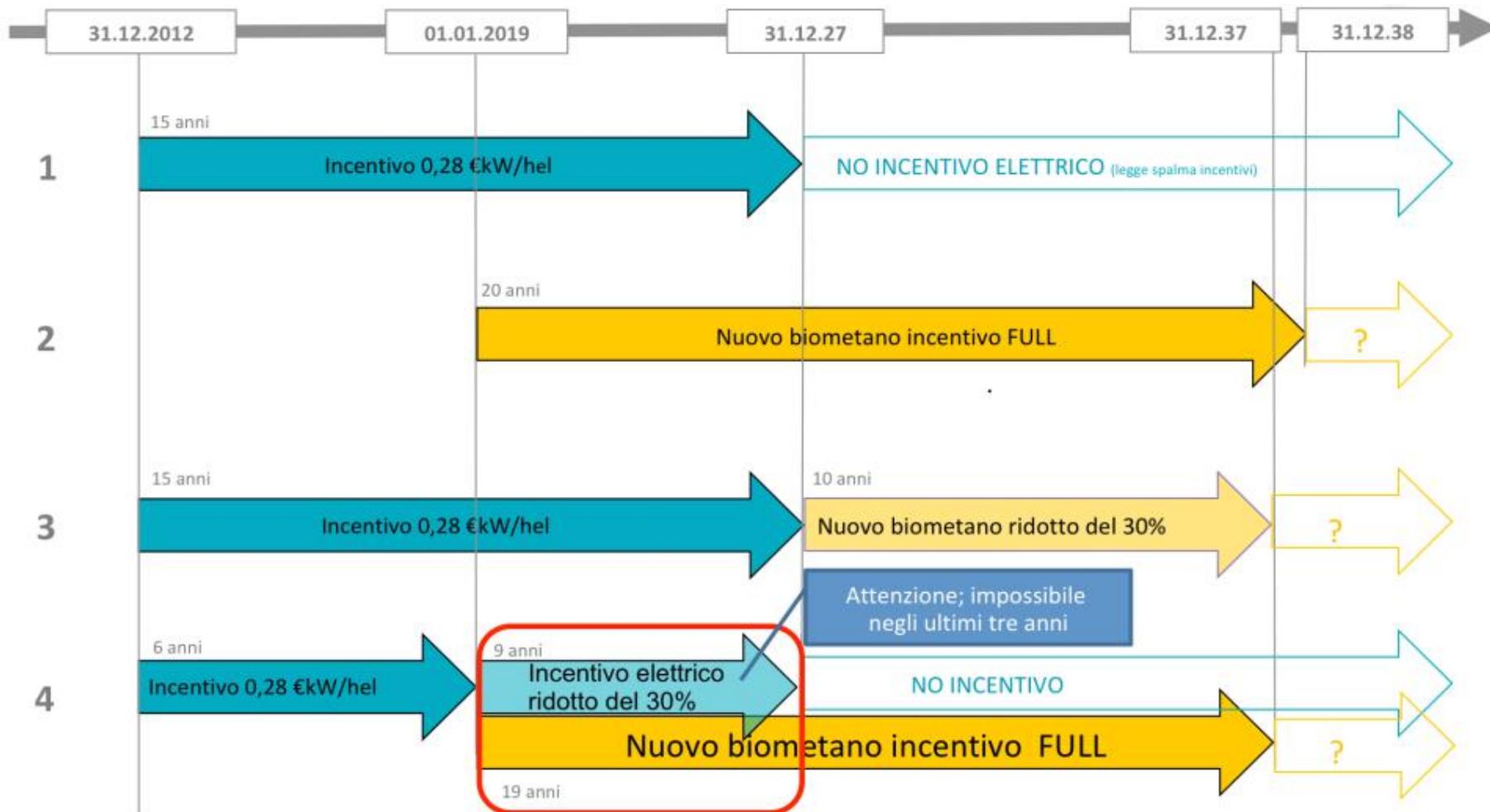
- Per gli impianti di biogas esistenti, che opereranno per la conversione a biometano, al momento dell’entrata in vigore del decreto, la tariffa piena per 10 anni è garantita a condizione di avere titolo ad almeno 3 anni di incentivo elettrico
- Per gli impianti di biogas che si convertiranno a biometano alla scadenza dell’incentivo elettrico, gli incentivi saranno ridotti al 70%, con durata 10 anni (art. 8, comma 3.d)

Le scadenze delle tariffe incentivative (TO)



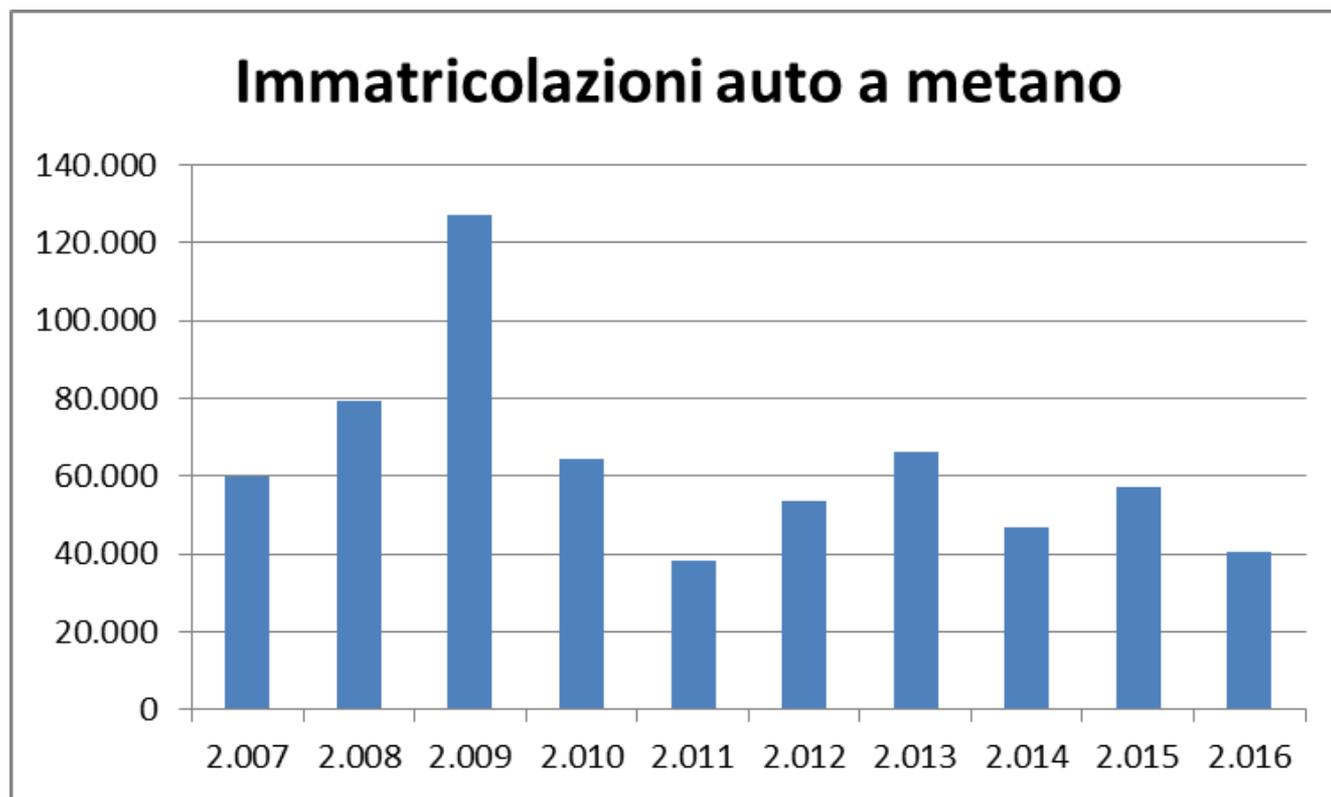
A partire dal 2023, in assenza di altri interventi, potrebbero venir meno fino a 1000 MW di potenza elettrica rinnovabile da biogas!

Come entrare nel biometano?



(Fonte schema: BTS)

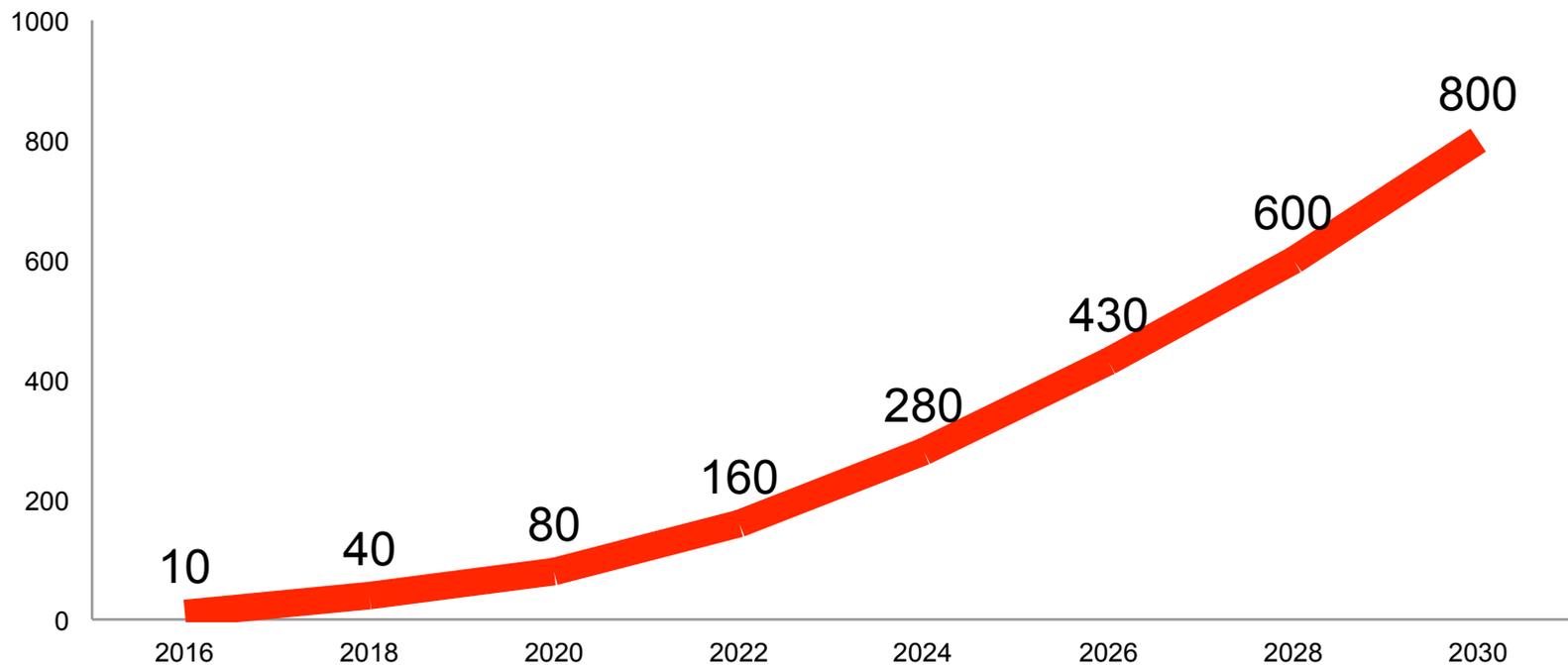
Ma dove sta andando il mercato dell'autotrazione?



Fonte: elaborazione da Statistiche UNRAE 2017

Previsioni di crescita GNL

Previsioni crescita distributori GNL e BioGNL



In conclusione

- Nel sostegno al biogas e soprattutto al biometano, ci si è concentrati sull'aspetto tariffario, per remunerare adeguatamente gli investimenti
- Il valore ambientale del biogas/biometano, per esempio nella sostituzione dei fertilizzanti fossili, deve essere promosso con una politica di disincentivazione di questi ultimi
- Se il biometano deve rivestire un ruolo strategico tra i biocarburanti, come l'orientamento del nuovo decreto sembra indicare, è necessario che si adottino al più presto provvedimenti coerenti a favore delle auto a metano, le cui immatricolazioni hanno negli ultimi anni subito una flessione.
- Il metano liquefatto sta crescendo molto velocemente nel trasporto pesante e nella copertura distributiva (da una decina di impianti nel 2016 a circa 40 entro il 2018)

Grazie per l'attenzione!



Marketing Tecnico

Contatto

Piero Mattiolo

Agroenergia

p.mattiolo@admil.com

Tel. 01311920987 / 3482210678



Membro Comitato
Tecnico

